

## QuaranTeam (C4)

### Presentazione [23,25]

Buon impianto grafico delle diapositive, cui manca solo l'indicazione del contesto (evento, data). Discreto ma migliorabile il flusso di erogazione. Da migliorare anche il livello di approfondimento tecnico e il valore informativo dei contenuti proposti. Punteggiatura da evitare, riducendo anche la lunghezza delle frasi. Non usare tutto il tempo assegnato non è scelta avveduta perché può essere indizio di scarsità di contenuti.

### Documentazione [22]

#### Cose buone

Buona impostazione redazionale, tipografica, organizzativa, segno di buona qualità di collaborazione. Apprezzabile la vostra interpretazione del modello di sviluppo incrementale applicata al vostro obiettivo. Discreta profondità di analisi dei requisiti.

#### Cose meno buone

Molto evidente dipendenza, in parte acritica, dal modello documentale dei vostri predecessori. I capitoli hanno un codice identificativo: è tramite esso che essi vanno riferiti. Vi è differenza tra verbali e resoconti: i primi sono utili se riportano decisioni (tracciabili) che abbiano impatto su azioni future: verbali privi di tale contenuto non sono rilevanti e possono essere omessi dall'archivio documentale. Alcuni vostri verbali sono in realtà resoconti e mal interpretano la nozione di "decisione". La trattazione delle attività di processo affrontati nelle Norme dovrebbe essere uniforme (cioè seguire la medesima struttura); nel vostro caso, invece, sono presenti difformità senza valida ragione. (Alcuni contenuti delle vostre Norme sono più adatti al Glossario.) L'analisi dei rischi è utile se alimenta la sua pratica, innescando riscontro dell'eventuale emergere di situazioni temute, e valutazione dell'efficacia delle misure di mitigazione attuate. Ciò si chiama, convenzionalmente, "attualizzazione", ed è meglio posto in una appendice dedicata del PdP o in verbali appositi. Quanto riportate in §B del PdQ ("Valutazioni per il miglioramento") è più opportunamente oggetto di verbali dedicati, con impatto diretto sulle Norme, e solo indirettamente sul miglioramento dei parametri di qualità. In relazione all'AR: ciò che definite come Database è in carico al fornitore oppure è un elemento esterno, già presente, al quale il prodotto dovrà essere agganciato? A questo proposito, il capitolato parla di uno strato di disaccoppiamento tra la *web app* e il DB. Dettagliare maggiormente la parte di "fornitura dei dati". Specificare quali *browser* supporteranno la *web app* e quali sono le versioni minime per ognuno di essi.

#### Difetti gravi

Lo "scatto" di versione in un prodotto soggetto a manutenzione dovrebbe essere associato solo a modifiche andate a buon fine, cioè verificate come valide. I vostri registri delle modifiche, invece, riportano scatti di versione a fronte di qualunque azione sul prodotto, il che denota un approccio "tentativo" del tutto incompatibile con sviluppo disciplinato. Il consuntivo è "di periodo" fino alla conclusione del progetto, quando diventa "finale". Fare consuntivo di periodo serve primariamente a

fare correzioni migliorative sulla pianificazione del periodo rimanente, cui corrisponde un “preventivo a finire” (PaF). Il vostro PaF invece è un mero esercizio contabile che assume immutata la pianificazione iniziale. Riguardo all’AR: tutti i diagrammi che utilizzano la notazione UML dei casi d’uso devono essere ricondotti a un caso d’uso (si vedano i “contesti riassuntivi”). Le relazioni di ereditarietà e di inclusione devono essere riviste, perché semanticamente errate. Attenzione: i sotto-casi possono specializzare meglio una funzionalità, ma non definirne di differenti (vedere per esempio UC12 e i suoi sotto-casi). I requisiti di qualità devono essere relativi al processo e non al prodotto.

## **Raccomandazione aggiuntive**

Riducete al minimo i contenuti narrativi dei documenti, concentrandovi su ciò che sia da ritenere essenziale. Cercate le forme più economiche ed espressive per comunicare contenuti: per esempio, considerate che i flussi di attività (p.es., quelli individuati nelle Norme o quelli implicati nell’analisi dei rischi nel PdP) sono più efficacemente descritti tramite diagrammi. Quanto riportate in §B del PdQ (“Valutazioni per il miglioramento”) è più opportunamente oggetto di verbali dedicati, con impatto diretto sulle Norme, e solo indirettamente sul miglioramento dei parametri di qualità. Quanto all’ARç rivedere il significato delle relazioni tra i casi d’uso e rimodellare l’analisi in tal senso. Rivedere al contempo la presentazione e la disposizione nei modelli dei casi d’uso.